

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE,
DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE
E DEL COMMERCIO ABUSIVO**

RESOCONTO STENOGRAFICO

88.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARIO CATANIA

INDICE

	PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:	
Catania Mario, <i>Presidente</i>	3
Esame dello schema di relazione conclusiva sull'attività della Commissione (<i>relatore on. Catania</i>):	
Catania Mario, <i>Presidente</i>	3, 4, 5
Baruffi Davide (PD)	3
Fantinati Mattia (M5S)	5
Gallinella Filippo (M5S)	4, 5

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
MARIO CATANIA

La seduta comincia alle 14.30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Esame dello schema di relazione conclusiva sull'attività della Commissione (relatore on. Catania).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dello schema di relazione conclusiva sull'attività della Commissione.

È un testo che vi è stato inoltrato anche per posta elettronica. Magari qualcuno di voi ha già avuto la possibilità di dare un'occhiata a questo testo.

Come metodo di prosecuzione dei lavori, l'idea è quella di scambiarsi qualche idea, vedere se ci siano integrazioni o modifiche da apportare, cosa che può anche impegnare i prossimi giorni e non è detto che avvenga direttamente qua, e poi in linea di principio dovremmo andare all'approvazione in una seduta della settimana prossima.

Trattandosi di un lavoro di sintesi e di conclusione in cui non ci sono elementi di novità sostanziale, preferisco non fare una presentazione dettagliata e vedere se ci

siano interventi in prima battuta da parte vostra sul testo stesso.

Ribadisco che il testo riprende tutto il lavoro svolto, lo fa precedere da una descrizione del fenomeno della contraffazione sia sul piano fattuale che del quadro normativo, poi c'è un ampio capitolo, che è la parte più significativa, dove sono ripresi gli spunti propositivi presenti nelle nostre precedenti relazioni, che vengono riassunti e riesposti in un ordine logico, in modo che possa essere l'eredità che lasciamo alle future Camere su questa materia.

Do la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

DAVIDE BARUFFI. Grazie, presidente. Ho dato un'occhiata, per la verità non esaustiva, al testo che ci è stato trasmesso per posta elettronica. Intanto mi pare che ricapitoli con grande puntualità e capacità di sintesi quelli che sono stati gli ambiti d'indagine e le questioni più significative emerse, quindi a una prima lettura veloce mi pare che restituisca giustizia della complessità del lavoro svolto per ciascuna delle indagini condotte e degli ambiti intervenuti.

Mi riprometto naturalmente di leggerlo nel dettaglio, per segnalare eventualmente precisazioni, questioni, integrazioni, ma mi veniva in mente più una questione di impianto, che sottopongo a lei che la valuterà.

La tripartizione dell'attività, anzi la quadripartizione perché all'inizio c'è il resoconto dell'attività svolta in quanto tale, è efficace. Mi chiedo se per chi sarà chiamato a leggere (non dico addetti ai lavori, ma altri colleghi del Parlamento che non si occuperanno specificamente di questa materia o anche l'opinione pubblica) non sarebbe altrettanto efficace, come abbiamo provato a fare in ciascuna delle relazioni, avere una conclusione meno analitica di

quanto non avvenga nel capo 4, che è molto puntuale e operativa, quindi risponde bene al testimone che può essere lasciato a chi verrà in un'eventuale, prossima Commissione, però si presta meno a cogliere il succo di un lavoro così impegnativo.

Non so neanche se sia possibile, se dovessi mettermi io a provare a scriverlo sarei in altrettanta difficoltà come quella che vi consegno, però sono pagine molto corpose, quindi manca una conclusione di sintesi apprezzabile da parte dei più. Chiunque volesse prendere in mano il documento è costretto a leggersi quasi una ventina di cartelle per andare a ricercare le diverse parti.

Capisco che è un contributo più di *drafting* che di contenuto, ma sui contenuti, per quanto ho visto, mi pare che ci sia stato uno sforzo apprezzabile e riuscito di sintesi.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola al collega Gallinella, vediamo se ho ben capito, cioè la suggestione è quella non di sostituire, ma di aggiungere alla fine del testo un breve capitolo che abbia come titolo « Conclusioni », dove in modo sintetico riprendiamo non la sommatoria delle proposte precedentemente indicate, ma tre o quattro linee principali come l'atteggiamento nei confronti del consumatore, il quadro internazionale, internet.

Si tratterebbe quindi di una pagina e mezzo, non di più, magari dicendo subito che la tematica ha evidenziato la necessità di un approccio pluridirezionale, quindi sottintendendo che non c'è una sola cosa risolutiva per vincere la battaglia, ma va fatta una serie di cose che vanno in alcune principali direzioni che sono a) il quadro internazionale, b) il nuovo approccio su internet, c) un lavoro sul consumatore, d) un miglioramento del diritto positivo in materia di penale.

Allora su questo aspetto approfondiamo, però andiamo avanti con gli altri interventi. Prego, Gallinella.

FILIPPO GALLINELLA. Ricalco un po' quanto sottolineato dal collega Baruffi perché per essere di facile lettura per tutti

sarebbe forse opportuno (è una proposta che faccio, poi voi sarete più bravi a raccogliere tutte le osservazioni), al punto 4, proposte per un efficace contrasto alla contraffazione, sede nazionale, sede comunitaria, cosa fare su internet e ruolo del consumatore: con questi 4 macrocapitoli si indirizza con precisione come abbiamo fatto questo lavoro, perché si è visto che c'è tanto da fare sul campo internazionale quanto sul campo nazionale, e quanto è importante che il consumatore faccia delle scelte consapevoli.

Si tratterebbe quindi sostanzialmente di fare una riorganizzazione degli insiemi, perché la contraffazione ha tanti aspetti, consumatore, sede nazionale, sede internazionale, focus su internet, quindi la proposta è raccogliarli sotto questo macro insieme.

PRESIDENTE. Quindi, se capisco bene, non è lo stesso suggerimento di prima, ossia aggiungere un capitolino di conclusioni, ma articolare il punto 4 con degli aggregati di cui poi sono i sottoparagrafi, giusto? Non è che una cosa escluda l'altra, ma volevo solo capire, quindi mettere una griglia di titoli di capitoli, all'interno dei quali tutti i punti del 4 si incasellino in vari aggregati. È così?

FILIPPO GALLINELLA. Sì, presidente.

PRESIDENTE. Va bene. Riassumendo, quindi, in modo da poter lavorare bene nei prossimi giorni, visto che non avremo altri *step*, sono da fare due operazioni, la prima è quella di prendere il capitolo 4 come è attualmente e metterci dei titoli che aggregino più paragrafi, come da indicazione del collega Gallinella. Affidiamo quindi al dottor Menè una riflessione sul tema e sul metodo da utilizzare e poi vediamo. L'altra operazione è quella suggerita dal collega Baruffi, una pagina di conclusione, dove la chiave iniziale deve essere la sottolineatura che non esiste una sola risposta vincente al tema della contraffazione, ma è una problematica che può essere affrontata e vinta soltanto con una serie di risposte, che vanno nelle seguenti direzioni. Direi che questa può essere una chiave.

MATTIA FANTINATI. Ho dato una lettura veloce al documento che avete inviato e ci sono tantissimi temi che abbiamo affrontato, però ho fatto una piccola riflessione dal punto di vista politico, ossia che è molto simile a quella redatta cinque anni fa. Io ho letto la relazione che è stata fatta cinque anni fa e sono abbastanza simili.

Da cinque anni a questa parte quello che forse è mancato è l'azione politica, che a questo punto dovrebbe essere fatta a livello istituzionale soprattutto dai membri della maggioranza. In questo caso, presidente, mi rivolgo anche a lei, perché spesso mi chiedo che senso abbia la produzione di continue relazioni ogni cinque anni, che sono magari molto simili una all'altra, però poi quando si deve essere efficaci soprattutto a livello legislativo tutte le leggi sulla contraffazione sono ferme, in prima lettura al Senato o in prima lettura alla Camera.

È chiaro che la mia perplessità non è tanto sul contenuto di questa relazione, che in parecchie parti è assolutamente condivisibile, quanto su quello che a livello pratico si va a fare. Non dimentichiamo che abbiamo avuto il semestre di presidenza italiana alla Comunità europea, però dal punto di vista della contraffazione non è stato fatto nulla, allora capiamo insieme quale ruolo debba avere il *made in Italy*, quale ruolo debba avere questa Commissione e se non sarebbe il caso che pesasse anche dal punto di vista politico, perché la mia paura è che fra cinque anni, nella prossima legislatura produciamo un'altra relazione che sarà più o meno uguale a questa.

PRESIDENTE. È chiaro che questo è un intervento di carattere politico che rispetto *in toto* e su cui non è che io abbia titolo per dare né risposte, né argomenti contrari. Posso aggiungere soltanto una valutazione di carattere personale, ossia che obiettivamente pare anche a me che nel corso di questa legislatura il Governo e la maggioranza non abbiano dato alla materia i seguiti che meritava (questa è una valutazione squisitamente personale), però trovo anche che tutto questo non tocca, se vogliamo, gli spazi di questa Commissione.

Questa è una Commissione d'inchiesta, che ha avuto come mandato quello di approfondire e studiare il fenomeno ed eventualmente indicare anche delle linee di contrasto al fenomeno stesso, noi lo abbiamo fatto, lo abbiamo fatto anche in modo martellante, perché abbiamo approvato nove relazioni, lavoro assolutamente non comparabile con quello della precedente legislatura, quindi quello che ci è stato chiesto l'abbiamo fatto e credo anche bene.

È poi in altre sedi che va fatto pesare da chi lo riterrà il fatto che a questo lavoro della Commissione non ci sia stato come seguito operativo quello che forse avrebbe dovuto esserci in termini di modifica della normativa, iniziative nuove.

Non che tutto sia stato fermo (questo sarebbe ingiusto dirlo) perché c'è stata comunque un'attività riconducibile al Governo che in questi anni si è espletata anche nelle iniziative fatte dal MISE e in altre cose, quindi sarebbe ingeneroso dire che nulla sia successo e nulla sia cambiato, però personalmente concordo sul fatto che non c'è stata una risposta proporzionale e coerente con l'entità del problema.

FILIPPO GALLINELLA. Non so quanto possa essere utile oppure magari ridondante, ma è certo che noi consegniamo un lavoro a chi verrà con l'augurio che ne possa prenderne atto e spunto per migliorare, quindi non so se la Commissione, visto il tema, voglia mandare una lettera a tutti i deputati e senatori sul lavoro che è stato fatto, che è a disposizione di chi sarà riconfermato, quindi per dire che sulla contraffazione è stato fatto un lavoro in questa legislatura, per dare continuità.

PRESIDENTE. Dopo l'approvazione e la trasmissione della relazione alla Presidente della Camera potremmo pensare all'invio di una *mail* a tutti i colleghi, comunque non prima che sia trasmessa alla Presidente della Camera.

Da parte degli intervenuti sono state fatte le valutazioni e abbiamo concordato le modifiche da apportare, in linea di principio per le eventuali altre modifiche dia-

moci come termine venerdì mattina, perché l'idea è quella di arrivare alla riunione di martedì prossimo con il testo rivisitato, sperando (ovviamente non è un obbligo, perché nessuno si deve sentire obbligato ad approvare una cosa se non ritiene di farlo) che possa essere la riunione conclusiva in cui approvare la relazione e chiudere i lavori della Commissione.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15.

*Licenziato per la stampa
il 27 marzo 2018*

PAGINA BIANCA



17STC0031280